

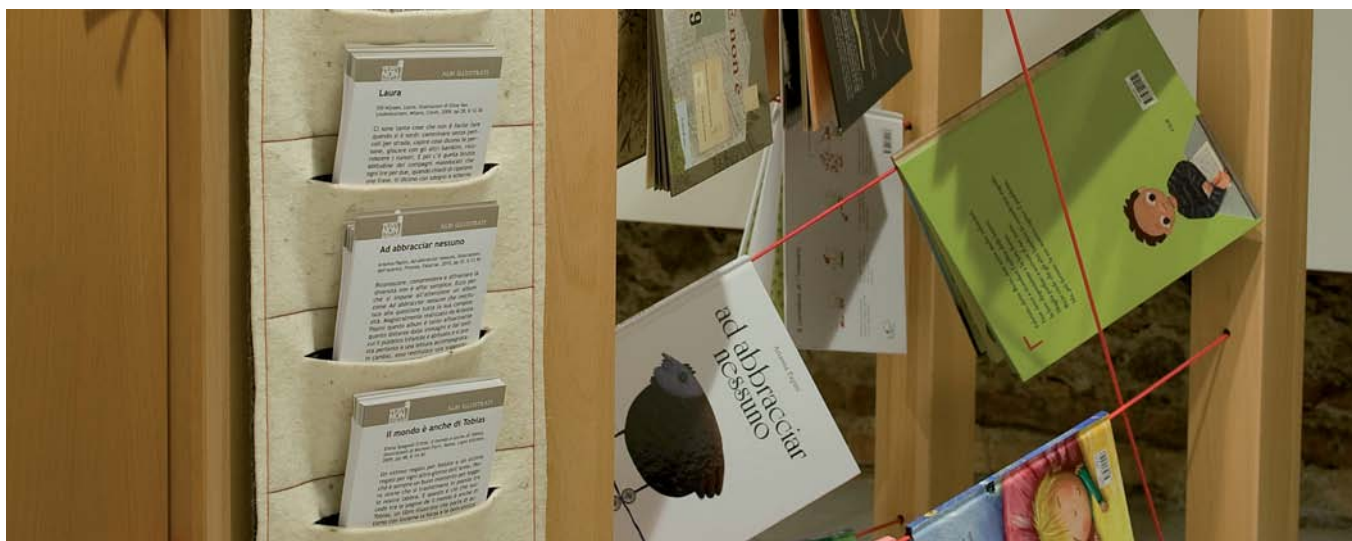


diversamente lettori

Libero accesso

Quando la disabilità incontra la letteratura per l'infanzia.
L'esperienza di Area onlus.

di Elena Corniglia



AREA ONLUS. DA TRENT'ANNI A SERVIZIO DELLA DISABILITÀ

Dal 1982 a Torino, Area Onlus offre servizi gratuiti a sostegno dei bambini e dei ragazzi con una disabilità complessa. Ogni anno più di quattrocento famiglie si rivolgono all'associazione per ricevere sostegno psicologico e sociale, per fruire dei progetti volti a migliorare l'autonomia e la qualità di vita delle persone con disabilità, oltre che per ottenere orientamento e informazioni. Composta perlopiù da professionisti di ambito psicologico, Area onlus prende in carico l'intero nucleo familiare e coinvolge costantemente la rete di curanti e operatori, per attivare percorsi di rielaborazione dei vissuti e delle emozioni collegate alla disabilità.

L'associazione oltrepassa i confini regionali grazie ai suoi servizi on line, che negli ultimi anni hanno conosciuto uno sviluppo straordinario e costituiscono un prezioso strumento informativo per le famiglie di tutta Italia. Il portale di comunicazione sociale **Di.To** (<http://dito.areato.org>), in particolare, offre un orientamento rapido, agevole e aggiornato tra le risorse locali e le normative nazionali e propone strumenti non solo di approfondimento ma anche di svago, per creare spazi d'incontro, condivisione e integrazione attraverso la narrazione e il gioco. A partire dalla convinzione che i territori dell'immaginazione costituiscono una zona franca e fertile sulla quale costruire occasioni di confronto, nel 2011 l'associazione ha iniziato a occuparsi di libri accessibili, mettendo a punto strumenti che ne agevolino la conoscenza e la diffusione. Tra questi, il catalogo **Librabile** presente sul sito Di.To e gli incontri di formazione proposti in occasione dell'ultimo Salone del Libro di Torino.

Area onlus (www.areato.org) ha sede a Torino, in corso Regina Margherita 55. Per informazioni, approfondimenti e proposte è possibile scrivere all'indirizzo redazione@areato.org.



Se “siamo quello che leggiamo”, come suggerisce lo scrittore inglese Aidan Chambers, ai libri va riconosciuto il ruolo determinante di detonatori di esistenze. Essi scatenano, cioè, possibilità esperienziali e immaginative che conducono il lettore al di là dei confini tracciati dai suoi assaggi di realtà, socchiudendo o spalancando occasioni di rappresentazione e invenzione destinate altrimenti a restare serrate. Ecco perché qualunque bambino necessita e merita di disporre di libri che stimolino la sua fantasia, la sua scoperta del mondo e il suo confronto con i pari, anche e tanto più se colpito da una disabilità che ne condiziona e talvolta limita le possibilità di apprendimento, di espressione e di svago. In questo senso le diverse tipologie di libri accessibili - come i libri tattili illustrati, i libri in Lingua Italiana dei Segni o con marcato-



ri visivi, i libri in simboli, i libri ad alta leggibilità, i libri digitali e gli audiolibri ma anche i libri tradizionali particolarmente fruibili come i libri senza parole - divengono strumenti essenziali affinché tutti i bambini possano godere del diritto alla lettura e alla partecipazione attiva alla vita culturale della comunità, così come sancito dalle principali Convenzioni Internazionali.

Nonostante un recente aumento della sensibilità sul tema e delle esperienze editoriali a esso dedicate - penso per esempio alla casa editrice Uovonero, cresciuta con fermezza nell'inesplorato ambito dei libri in Comunicazione Aumentativa e Alternativa, alla cooperativa Zajedno, da poco dedita alla produzione di libri tattili di qualità o alle realtà romane di Sinnos e Biancoenero, perseveranti apripista sul territorio dell'alta leggibilità - l'offerta di libri accessibili a oggi disponibile sul mercato italiano è ancora troppo esigua, troppo poco conosciuta e spesso troppo difficilmente reperibile. Essa riposa in larga parte sugli sforzi di realtà editoriali molto piccole che devono farsi carico di alti costi di produzione, poiché i libri accessibili richiedono spesso una manodopera maggiore o l'attivazione di competenze molto specializzate, e che faticano a emergere nel mare magnum della produzione editoriale, richiedendo l'impiego di canali insoliti per la distribuzione e la promozione. Per contro, il bisogno di risorse di qualità, fruibili e condivisibili, è fortemente avvertito dai giovani lettori in situazioni di handicap, dalle loro famiglie e dagli operatori che a vario titolo se ne occupano, così come continuamente registrato da Area onlus nel suo lavoro quotidiano a supporto di questi soggetti. Ecco perché l'associazione torinese, che da trent'anni si occupa di disabilità infantile e di promozione di una corretta cultura dell'handicap,

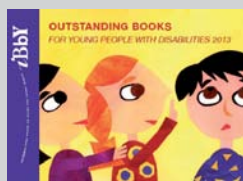
ha iniziato nel 2011 a interessarsi di volumi accessibili, riconoscendone l'enorme e sottostimato potenziale in termini inclusivi.

Qui nasce la mostra Vietato Non Sfogliare: un invito insolito a scoprire che esistono modi diversi di narrare e di leggere, che i libri nati per superare una mancanza portano in realtà un valore aggiunto e che è possibile, oltre che auspicabile, avvicinare la disabilità partendo dalle risorse piuttosto che dalle mancanze. La mostra propone circa cinquanta libri accessibili per bambini e ragazzi, divisi in sei "villaggi da leggere" in cui ogni volume diventa un tetto sotto il quale sentirsi accolti. I sei villaggi sono distinti e identificati in base alle caratteristiche di accessibilità e non al tipo di destinatario proprio perché non si tratta di libri solo (ma anche) per piccoli lettori con disturbi visivi, uditivi, intellettivi, dell'apprendimento o della comunicazione. Si tratta cioè di libri autenticamente inclusivi e non esclusivi, la cui capacità di parlare linguaggi diversi, stimolare più di un senso e accostare modalità narrative multiple permette di fruire non solo di un medesimo contenuto - una storia incantevole, delle figure suggestive o l'intero immaginario da esse veicolato - ma anche l'oggetto stesso che lo racchiude. Questo diventa così il simbolo tangibile della condivisione profonda, al di là della disabilità, di un'esperienza formativa e trasformativa come la lettura e del piacere che da essa deriva, predisponendo il terreno più fertile per la costruzione di relazioni e scambi. Ecco perché i libri esposti sono selezionati non solo in quanto recenti, rappresentativi delle diverse realtà editoriali, scrupolosi nell'uso dei codici comunicativi, rispettosi delle molteplici esigenze di lettura implicate dalla disabilità, ma anche in quanto particolarmente curati e gradevoli nell'aspetto. La bellezza dei volumi gioca infatti un ruolo chiave nel



diversamente lettori

IBBY OUTSTANDING BOOKS FOR YOUNG PEOPLE WITH DISABILITIES



La mostra bibliografica IBBY **Outstanding Books for Young People with Disabilities** rappresenta uno scaffale internazionale di eccellenza dedicato a libri di alta qualità artistica e letteraria accessibili a bambini e adolescenti con necessità speciali. Nel 2011 Lapis ha dedicato a quest'esperienza **La differenza non è una sottrazione. Libri per ragazzi e disabilità**, volume nato proprio per iniziativa di Ibbey che raccoglie contributi e testimonianze a cura di Marcella Terrusi e Silvana Sola. La mostra è curata ogni due anni dal Centro di Documentazione IBBY sulla Disabilità sulla base delle eccellenze editoriali candidate dalle sezioni nazionali di IBBY presenti nel mondo. Il Centro, fondato dalla rete IBBY nel 1985 con la collaborazione dell'Istituto Norvegese per l'Educazione Speciale dell'Università di Oslo, è ora ospitato in Canada presso la Toronto Public Library. La nuova edizione, presentata a marzo 2013 in occasione della Bologna Children's Book Fair, conta 60 titoli provenienti da tutto il mondo che includono:

- libri prodotti appositamente per bambini con bisogni speciali: libri con immagini tattili e testi in Braille, libri con illustrazioni e linguaggio dei segni, libri tattili/tessili per bambini con disabilità mentali, libri o letture «facilitate», libri con pittogrammi o simboli legati alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa;

- albi illustrati della produzione regolare, particolarmente adatti anche a bambini e adolescenti con disabilità linguistiche o con difficoltà di percezione sensoriale o nell'interpretazione e comprensione delle immagini;
- albi e romanzi che hanno protagonisti giovani con bisogni speciali e offrono una rappresentazione non stereotipata della disabilità.

Sono sei i titoli italiani presenti nella selezione 2013 sulla base delle candidature presentate da IBBY Italia - sezione italiana di IBBY: **Il segreto dei pirati** (Sinnos, 2012) di Paola Balzarro; **Riccioli d'oro e i 3 Orsi** (Uovonero, 2012) di Enza Crivelli, ill. Peppo Bianchessi; **Un magico inverno** (Cooperativa Zajedno, 2012) di Irmeli Holstein & Minna Katela; **Tutt'altro** (Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, 2012) di Antje Sellig; **È non è** (Kalandraka Italia, 2010) di Marco Berrettoni Carrara, ill. Chiara Carrer; **Le parole scappate** (Coccole Books, 2011) di Arianna Papini.

La mostra è ora disponibile su prenotazione nel nostro paese: i soci IBBY Italia, le biblioteche, le associazioni, le scuole interessate ad ospitarla possono farne richiesta contattando la segreteria dell'associazione: ibbyitalia@gmail.com

E-DITO PROGETTARE UN OSSERVATORIO PERMANENTE SULL'EDITORIA ACCESSIBILE PER L'INFANZIA

Dalla sua prima edizione, realizzata in occasione del festival letterario "I Luoghi delle Parole" della città di Chivasso, la mostra **Vietato Non Sfogliare** ha compiuto sette tappe - dall'Archivio di Stato al Salone del Libro di Torino, dalla manifestazione Educa di Rovereto al convegno nazionale dell'Associazione Culturale Pediatri, raggiungendo in due anni diverse migliaia di visitatori e proponendo una selezione sempre aggiornata dei migliori volumi accessibili prodotti in Italia. Come una sorta di rompicchiaccio, la mostra di Area si è via via arricchita di proposte collaterali dedicate al rapporto nodale tra letteratura per l'infanzia e disabilità, come la costruzione del catalogo **Librabile** o l'organizzazione di incontri ed eventi formativi. Gli strumenti, i servizi e le iniziative messe a punto sul tema si sono perciò moltiplicati e sono cresciuti, così che l'associazione ha iniziato a chiedersi come organizzarli in maniera più organica e sistematica in modo da garantirne un impatto e una diffusione più capillari. Così è nato - o per meglio dire, sta nascendo - **E-dito**.

E-dito è il progetto di un osservatorio permanente sull'editoria accessibile per l'infanzia, volto a monitorare e promuovere l'apertura della lettura a tutti i bambini, compresi quelli in situazione di handicap. Ciò che si vorrebbe offrire è una rete di luoghi fisici e virtuali in cui diffondere una corretta cultura della disabilità e dell'inclusione attraverso lo strumento dei libri accessibili. E-dito prevede perciò la realizzazione di un centro espositivo e di documentazione permanenti, la realizzazione di una versione più snella della mostra **Vietato Non Sfogliare** da far girare presso scuole e biblioteche, l'implementazione, l'aggiornamento e l'integrazione del catalogo **Librabile** con altri cataloghi esistenti (come i cataloghi delle biblioteche cittadine o il catalogo di e-book accessibili LIA), la proposta di attività per giovani lettori e di eventi di formazione per operatori, sia in presenza sia online attraverso una piattaforma FAD, e la messa a punto di materiali di approfondimento, di bibliografie ragionate e di linee guida a uso sia dei fruitori sia dei produttori di volumi accessibili.

Il progetto, ancora in fase d'incubazione, trova forza nell'incontro tra realtà diverse, accomunate dall'intento di unire risorse e competenze per consolidare un disegno condiviso. Risultano di particolare rilievo le partnership con l'Associazione Italiana Editori, promotrice di un importante lavoro sul digitale come occasione di accessibilità rispetto a diverse disabilità (Progetto LIA); con IBBY Italia, garante di un allargamento del progetto a una prospettiva internazionale; e con le biblioteche torinesi e piemontesi, snodo fondamentale per assicurare la fattiva reperibilità dei volumi sul territorio. Inoltre, il coinvolgimento della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura e della Fondazione Agnelli predispongono la possibilità di proporre eventi di formazione per operatori e di incontri di promozione della lettura accessibile per bambini all'interno di eventi importanti come il Salone del Libro di Torino. La rete che si tesse a partire da queste collaborazioni è dunque fitta e robusta malgrado E-dito sia appena nato: una buona premessa e un buon incentivo per coltivare l'idea e farla crescere su un terreno fecondo.

garantire possibilità concrete di incontro tra lettori con esigenze e abilità diverse. Proprio il fatto che si tratti di volumi affascinanti e ricchi di stimoli multisensoriali, oltre che di libri veri a tutti gli effetti (invece che surrogati modificati artigianalmente), è presupposto fondamentale affinché essi trasformino il limite in un'occasione di creatività per tutti.

In una seconda sezione, poi, sono esposti circa cinquanta volumi per l'infanzia che fanno dell'handicap occasione di narrazione. Albi illustrati, romanzi e racconti popolano qui due insolite librerie sospese e sono selezionati in quanto portatori di rappresentazioni multifaccettate della disabilità, capaci di restituirne, attraverso le parole e le immagini più evocative, un aspetto più autentico, complesso e quotidiano. A loro modo, attraverso trame appassionanti, personaggi a tutto tondo e stili avvolgenti, questi volumi offrono possibilità significative d'identificazione e aiutano a dare alla disabilità un contorno più definito, agevolandone la rappresentazione e il riconoscimento tanto da parte di chi la vive quanto da parte di chi la osserva. Anche qui, insomma, il fascino può farsi motore di scoperta: principio saldo al quale si è tentato di ispirare l'aspetto estetico dell'intera mostra. Con un allestimento curioso e piacevole soprattutto per i più piccoli e accogliente nei confronti dei visitatori con disabilità motorie e sensoriali (grazie all'assenza di barriere architettoniche e alla traduzione in Braille, LIS e caratteri ad alta leggibilità di tutti i testi introduttivi) si è voluto fornire ai libri esposti una cornice adeguata che rispecchiasse e rendesse immediatamente visibile il loro carattere "pieno di riverberi". E proprio perché questi riverberi possano consolidarsi nell'esperienza di chi visita la mostra, questa propone un'ultima sezione che invita a mettersi alla prova con i libri scoperti,



facendone occasione di gioco, riflessione e invenzione.

Rivolta in prima battuta ai lettori più giovani, Vietato Non Sfogliare ha suscitato l'interesse di genitori, insegnanti e operatori, attratti dalla possibilità di trovare in un unico contesto volumi poco conosciuti ma dall'elevato potenziale. Proprio a partire dalle loro richieste di aggiornamento, di consultazione a distanza e di ricerca mirata e personalizzata, ha preso forma uno strumento del tutto diverso ma animato da obiettivi analoghi a quelli della mostra: il catalogo multimediale Librabile, ospitato sul portale Di.To (<http://dito.areato.org>). Unico nel suo genere, il catalogo consente di orientarsi nel panorama editoriale dedicato alla disabilità e ricercare in esso le risorse più adatte alle esigenze di ognuno.

Librabile raccoglie le informazioni relative a tutti i volumi per l'infanzia accessibili in caso di necessità educative speciali e di tutti quelli dedicati al tema dell'handicap, offrendo per ciascuno una recensione e una scheda tecnica che analizza nel dettaglio le caratteristiche del supporto, del contenuto, del testo e delle immagini. Studiato per consentire una ricerca avanzata in base alla tipologia di libro (tradizionale, tattile, in LIS, in simboli, senza parole, digitale, in carattere specifico per dislessia o audio-libro) o al tipo di disabilità di cui il libro tratta o per cui è accessibile (disabilità visiva, uditiva, motoria, intellettiva, comunicativa, DSA), Librabile costituisce un punto di riferimento affidabile per chi cerca un volume con caratteristiche speciali di lettura. ■



SILENZIOSAMENTE



Nasce dalla collaborazione tra la casa editrice Carthusia e l'associazione Gruppo S.I.L.I.S. - Onlus (Gruppo per lo Studio e l'Informazione sulla Lingua dei Segni Italiana) il progetto **Silenziosamente**, un silent book che si propone come strumento di relazione tra bambini sordi e bambini udenti.

Autrici di questo albo - edito nella collana "Storie al quadrato" - sono Emanuela Nava e Chiara Bongiovanni, che hanno dato vita ad una storia ambientata nella savana africana, con protagonisti un cucciolo di giraffa e un cucciolo di ghepardo. Un incontro speciale tra due realtà e mondi diversi, ma non troppo. Ad affiancare l'ideazione del progetto anche un'equipe formata da educatori e famiglie del Gruppo SILIS e psicologi del CNR, che hanno offerto le loro competenze allo scopo di realizzare uno strumento di dialogo e confronto trasversale tra due condizioni dell'infanzia. Allegato all'albo - che sarà in libreria dalla fine di marzo - un pieghevole destinato agli adulti per scoprire come è nato il progetto e fornire alcuni spunti su come utilizzare il libro.

ZAJEDNO



Nata a Roma nel 2012, dopo l'esperienza del Laboratorio Manifatti Donne Rom, La Cooperativa Zajedno promuove azioni di rafforzamento delle competenze sociali e professionali delle donne rom, favorendo la creazione di opportunità di lavoro in situazione di fragilità sociale. La cooperativa si occupa prevalentemente della realizzazione e vendita di prodotti sartoriali, come accessori d'abbigliamento e d'arredo. Ma, tra i manufatti realizzati, merita di essere segnalata "FabricBooks" una collana di libri per l'infanzia - libri tattili per la precisione - scelti tra le migliori proposte internazionali di libri in stoffa per le prime letture e prodotti artigianalmente nel laboratorio sartoriale di Roma.

Info: www.zajedno.it